



Il numero 1 degli annunci immobiliari

CERCA

iPhone/iPad app Android app Altro

19 maggio 2016

L'HUFFINGTON POST

IN COLLABORAZIONE CON IL Gruppo Espresso

Edizione: IT ▼

Mi piace 689 mila

Newsletter

HOME POLITICA ECONOMIA CRONACA ESTERI CULTURE DIRITTI LA VITA COM'È TERZA METRICA FUNZIONA! STILE VIDEO

Gay voices • Good News • Salute • Fotografia • Arte • Televisione • People • Viaggi • Animali • Scienza • Tech • Change.org • Fondazione Veronesi • Sant'Egidio



L'illusione ottica del muro che sta facendo impazzire la rete



7 cose che non dovresti mai accettare in una relazione



"Ho il diabete perché sono stato un idiota e ho mangiato male"

BLOG

I commenti originali e le analisi in tempo reale a cura delle firme dell'HuffPost



Antonio Calabrò

Diventa fan

Giornalista, scrittore e vicepresidente di Assolombarda



La "fabbrica bella": architettura e sostenibilità. Il vantaggio d'essere più produttiva e competitiva

Pubblicato: 19/05/2016 10:26 CEST | Aggiornato: 10 minuti fa

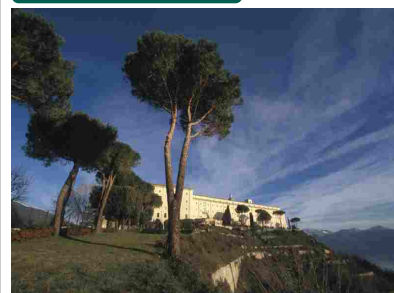


La "fabbrica bella". E cioè ben progettata e costruita, con un basso impatto ambientale, un ridotto consumo d'energia (da fonti rinnovabili, comunque) e di acqua, luminosa, ma anche efficiente, dal punto di vista della sicurezza e della qualità del posto di lavoro. Sostenibile, dal punto di vista ambientale e sociale. Ma anche, proprio per queste sue caratteristiche, produttiva e competitiva.

Ce ne sono parecchie, di realtà produttive così, in Italia. Dalla Pirelli di Settimo

PUBBLICITÀ

CONTENUTO SPONSORIZZATO



Alla scoperta delle 10 abbazie più belle d'Italia

In breve | Commenti | 04.19.2016

I PIÙ CLICCATI SU HUFFPOST

"Mi Auguro Che Il Vesuvio Si Riprenda Le Case Che I Napoletani Hanno Messo Là"



Torinese (con le struttura di servizi e laboratori di ricerca progettata da Renzo Piano e immersa tra centinaia di alberi: "la fabbrica nel giardino dei ciliegi") agli stabilimenti farmaceutici Zambon, a Vicenza e a Bresso (Milano) disegnati da Michele De Lucchi, dalla Avio di General Electric a Cameri (Novara) luogo esemplare del miglior *digital manufacturing* alla Maserati, dalla Loccioni alle fabbriche del gruppo Della Valle nelle Marche e agli impianti di Brunello Cucinelli in Umbria, etc. E parecchie altre ne stanno nascendo, nella trasformazione manifatturiera. La ragione è semplice: se si vuole competere nelle nicchie di mercato a maggior valore aggiunto, nel cosiddetto "alto di gamma", è necessario prendere atto del fatto che non si possono progettare e produrre "cose belle che piacciono al mondo" se non in stabilimenti in cui è "bello", piacevole e sicuro lavorare e vivere.

Buona architettura industriale e sostenibilità, dunque, come cardine di buone performances aziendali. E scelte positive, sull'ambiente e sulle persone, come migliore ragione di competitività. Stanno appunto qui, le chiavi di crescita dell'impresa italiana, di cui parla anche il Rapporto 2016 su "Esportare la dolce vita -Il 'bello e ben fatto' italiano nei nuovi mercati" curato dal Centro Studi Confindustria e da Prometeia e pubblicato alla fine di aprile). Qui, le sfide cui tenere testa anche nel nuovo orizzonte di Industry 4.0, tra rilancio della qualità della manifattura, digital manufacturing, big data, cloud computing, un panorama competitivo in cui l'industria italiana, proprio perché green, come documenta [Symbola](#), ha buone carte da giocare.

Hi tech e sostenibilità: il futuro del [made in Italy](#). Temi cardine anche della recente conferenza di Nemetria su "Etica ed economia", arrivata a Foligno, ai primi di maggio, alla 25° edizione, dedicata quest'anno a "La cultura industriale nell'era della nuova manifattura: lavoro, credito, territorio". Un orizzonte in cui l'antica cultura greca del kalos kai agathos, viene declinata nel contesto della civiltà industriale e dello sviluppo delle nostre imprese. Prospettiva ambiziosa. Ma possibile: estetica, etica, produttività. La buona economia.

È la lezione di Adriano Olivetti, con le luminose ed efficienti strutture di Ivrea, disegnate da architetti di grande scuola, Figini e Pollini, Gabetti e Isola, Gardella, etc., ancora oggi meritevoli di attenzione. Ma è anche la testimonianza dell'impegno di altri imprenditori, nel corso di tutta la seconda metà del Novecento: architettura industriale di gran livello come segno positivo di buona cultura d'impresa, come conferma di una qualificata "civiltà delle macchine", d'una impronta di qualità che vale la pena ricordare e ristudiare, pur nella consapevolezza dei tanti grigi capannoni tirati su, senza cura né stile, senza attenzione formale né rispetto dell'ambiente, nelle frenetiche stagioni dell'industrializzazione frettolosa e rapace. Si cambia verso, adesso. Sostenibilità e competitività tornano in primo piano.

Un esempio viene anche dalla "strategia di sostenibilità" di Pirelli, presentata nei giorni scorsi nel contesto del nuovo allestimento della Fondazione Pirelli, tutto costruito sui temi della sostenibilità ambientale e sociale. Dal 2009, anno base per gli obiettivi di sostenibilità di medio-lungo periodo che Pirelli si è data, sono significativi i progressi compiuti nello sviluppo e realizzazione di prodotti Green Performance, nell'attenzione al contenimento degli impatti ambientali di tutto il ciclo di vita del pneumatico, nella diffusione della cultura della sicurezza e nel sostegno ai dipendenti e alle comunità esterne in cui l'azienda opera. Nel 2015 quasi la metà (48% rispetto al 46% registrato nel 2014) dei ricavi tyre è derivata appunto da Green Performance, un livello quasi doppio rispetto al 2009 e superiore all'obiettivo del piano di sostenibilità 2013-2017 che puntava a raggiungere tale valore solo a fine 2017. È il frutto dell'attività di Ricerca&Sviluppo dei laboratori Pirelli, "per pneumatici sempre più avanzati a livello tecnologico e di performance, ma anche in grado di assicurare migliori prestazioni ambientali" (minore resistenza al rotolamento, minore rumorosità, minor peso, con effetto positivo sulla riduzione del consumo di carburante).

Tra i risultati più significativi, c'è la riduzione dei prelievi d'acqua, nel 2015 poco superiore agli 11 milioni di metri cubi, il 42% rispetto al 2009 (30 milioni di metri cubi d'acqua risparmiati, dal 2009 a oggi). Ed è migliorato anche il tasso di recupero dei rifiuti, salito al 91%, con un incremento del 18% rispetto al 2009.

La declinazione sociale della strategia di sostenibilità -si spiega in Pirelli- va letta guardando ai dipendenti, ma anche agli stakeholders, alle comunità locali cui fanno

"Ho Il Diabete Perché Sono Stato Un Idiota E Ho Mangiato Male"



La Nuova Pubblicità Di Calvin Klein È La Più Sexy Di Sempre. Ma Per Molti È Sessista



L'illusione Ottica Del Muro Che Sta Facendo Impazzire La Rete



Questa Donna Iraniana Ha Trovato Un Nodo Perfetto Per Lottare Contro L'obbligo Del Velo



La Regina Elisabetta Come Non L'avete Mai Vista (FOTO)



Non Lamentatevi Della Pioggia, Vi Aspettano Due Mesi Roventi



riferimento le venti fabbriche di pneumatici in tutto il mondo. Obiettivi impegnativi. Ma raggiungibili. Con una cultura della sostenibilità -ecco un altro passaggio chiave- estesa anche alla catena di fornitura, nei processi di selezione, di collaborazione e di valutazione dei partner di Pirelli in tutto il mondo. E con una forte attenzione soprattutto alla sostenibilità della catena della gomma naturale.

Produrre bene. Con effetto sui risultati aziendali. Sui mercati. Sul valore dell'impresa e la sua reputazione (le prime tre imprese italiane nella classifica del Reputation Institute ci sono Ferrero, Bmw Italia e appunto Pirelli, che della sostenibilità hanno fatto un vero e proprio asset strategico di sviluppo). E sulla competitività. La "fabbrica bella" non è solo bella. Ma soprattutto conveniente.

• Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook

Mi piace **Condividi** Piace a 689.781 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

• Per essere aggiornato sulle notizie de *L'HuffPost*, clicca sulla nostra Homepage

• Iscriviti alla newsletter de *L'HuffPost*

ALTRO: [Economia](#), [Sostenibilità](#), [Sviluppo Sostenibile](#), [Made in Italy](#), [Adriano Olivelli](#), [Produttività](#)

GUARDA ANCHE

da Taboola



Lite Verdini-Travaglio a Ballarò: 'In quale Paese starebbe ancora in Parlamento?'



Un terapeuta saudita spiega come 'picchiare la donna per renderla obbediente'



Cosa ha detto Corona da far indovinare Cecchi Paone?

DAL WEB

Promosso da Taboola



Il software usato fa risparmiare piccole e grandi imprese

Relicence



Scopri Lumia 650, elegante e dal design unico.

Microsoft



MoneyFarm votato migliore consulente finanziario dell'anno. Provalo gratis.

Moneyfarm

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Pet Sitter da 5€ su PetMe
Prenota un Pet Sitter Referenziato. Assicurazione Inclusa!
www.petme.it



Genertel
Auto? Con Genertel assicurarsi è semplice. Basta un click!

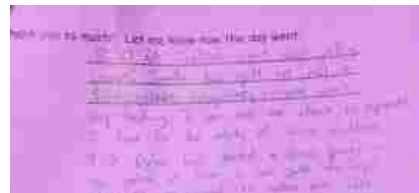


Scegli ENEL ENERGIA.
Enel Energia per il mercato libero. Scopri di più

10 Pessime Abitudini Che Seguiamo Sotto La Doccia



La Relazione Della Supplente Sembra Un Bollettino Di Guerra, Ma Viene Criticata Per Una Ragione



La Sorella Di Renzi Lascia Facebook: "Basta Notizie Infondate E Castelli Di Sabbia"



SEGUI HUFFPOST

Indirizzo e-mail

Iscrivimi.

☒ Newsletter

Ricevi un'e-mail quotidiana con gli articoli e i post in primo piano.

Conversazioni

0 commenti

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin